

La decisione è stata ratificata dal Consiglio Comunale di ieri sera con voto unanime

Battuta finale per l'Istituzione Montelupo Cultura & Promozione.

Il consiglio comunale ieri sera ha votato a favore della chiusura di questo ente strumentale del comune di Montelupo Fiorentino, creato nel maggio 2006 per la gestione di tutte le attività a carattere culturale.

L'Istituzione è nata con la finalità principale di dare vita a un soggetto unico che fosse in grado di divenire autonomo e di esprimere tutte le proprie potenzialità di crescita e di attrazione di interessi anche privati.

Dal 2006 a oggi l'Istituzione Montelupo Cultura & Promozione ha portato avanti il proprio compito, realizzando i progetti dell'amministrazione e fornendo un notevole apporto in termini propositivi e di elaborazione delle politiche del comune nei settori di riferimento (la gestione dell'Istituzione i Musei, le attività turistiche e promozionali, l'ufficio cultura, la biblioteca e l'ufficio sport).

In questi anni sono stati raggiunti importanti obiettivi come la realizzazione delle Strade della Ceramica, il consolidamento progettuale con Terre di Toscana, la proficua e sempre più stretta collaborazione con la Fondazione Museo Montelupo Onlus, l'ottenimento di risorse dalla Regione Toscana e in ultima istanza la realizzazione del nuovo MMAB (Montelupo Museo Archivio Biblioteca).

La scelta di inquadrare in un assetto organizzativo omogeneo tutte le attività culturali del comune ha stimolato un maggiore dialogo e condivisione delle scelte, un'interazione che nel lungo periodo ha portato alla decisione di creare un unico luogo della cultura a Montelupo.

Di fatto, il MMAB si configura come il compimento degli obiettivi per cui era stata creata l'Istituzione e ne determina contemporaneamente il superamento.

Nelle valutazioni che hanno portato alla scelta di chiudere l'Istituzione ha poi pesato anche il nuovo ruolo che, nelle intenzioni dell'amministrazione, deve essere rivestito dalla Fondazione Museo Montelupo.

È a questo soggetto che saranno affidate, infatti, molte funzioni promozionali e progettuali prima gestite dall'Istituzione.

*«La Fondazione dovrà essere accanto all'amministrazione nella gestione delle attività culturali. Abbiamo la necessità di ampliare i nostri orizzonti confrontarci anche con idee e suggestioni nuove. Per fare ciò il consiglio di amministrazione sarà affiancato da una commissione tecnica di specialisti, nominati dal presidente Luigi Ulivieri. Ovviamente i tecnici prenderanno parte alla commissione a titolo gratuito», spiega Masetti.*

La definizione di un nuovo ruolo per la Fondazione era già iniziato con la fine del precedente mandato. Già negli scorsi anni era stato rivisto il regolamento della Fondazione, trasformata in Onlus e aperta alla partecipazione anche di altri soggetti privati, non solo dei soci fondatori.